

30 ottobre 2019


General Service

Sanità: Bpco 4/a causa morte ma solo 23 % rispetta terapia.

ANSA - General Service

30 October 2019 16:04,

415 words,

Italian,

© 2019 ANSA.

Dal 13 al 16 novembre a Firenze Congresso pneumologi ospedalieri (ANSA) - MILANO, 30 OTT - Si va in affanno per pochi scalini, manca il respiro, con tosse cronica e catarro: è la Bpco, che è la 4/a causa di morte in Italia e sopra i 75 anni colpisce il 10,8% della popolazione, ma è sotto-diagnosticata e nonostante la pessima qualità di vita riesce a indurre una sufficiente aderenza alla terapia in appena più del 26% dei pazienti.

Se ne parlerà dal 13 al 16 novembre a Firenze, al Congresso dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo). "La sotto-diagnosi è dovuta - per Michele Vitacca, Direttore della Pneumologia riabilitativa dell'Istituto Maugeri di Pavia - alla troppa sufficienza con cui sintomi come tosse e catarro vengono confusi con mali di stagione o conseguenze del fumo; la mancata aderenza alla terapia dipende invece dalla consapevolezza che non si guarisce dalla Bpco, mentre pochi sanno che si può rallentarne molto la progressione (quindi è importante la diagnosi precoce), che significa anche allungare di molto l'attesa di vita".

Il fatto è che al contrario di altre malattie (come quelle cardiovascolari, dove basta un punto in più di colesterolo per mettere in allarme), la Bpco è poco conosciuta: "Faccio ammenda per la categoria dei medici a cui appartengo - dice Vitacca - ma sarebbe utile che si facesse vedere ai pazienti la curva della sopravvivenza alla Bpco, che è doppia nelle persone che seguono bene le terapie rispetto a quelle che non lo fanno".

Terapie che integrano farmaci e attività fisica, dove quest' ultima è essenziale: "I farmaci sono l'automobile di lusso - dice Vitacca - ma se non la si mette in moto serve a poco. Normalmente servono almeno 2,5 ore di esercizio a settimana, ma può essere necessaria un'attività di vero training riabilitativo".

Achille Abbondanza, Vice presidente della federazione Malattie rare polmonari, ammalato di fibrosi polmonare idiopatica, percorre in bicicletta, con l'ossigeno in uno zaino, 3500 km l' anno. Per il congresso, il 12 novembre a Firenze, lancia una sfida a medici e pazienti impegnandoli in una 'pedalata' di 7km.

E per responsabilizzare i pazienti sul diritto/dovere di curarsi l'Aipa porterà a Firenze un manifesto intitolato l' 'ABCDEF del buon respiro': 'A' come Alt alla sigaretta; 'B' come Buona diagnosi; 'C' come Corretta terapia; 'D' come Decidi per la riabilitazione; 'E' come Esigi continuità di cure, 'F' come Fai presente la tua fragilità. (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

Document ANSARE0020191030efau00h1z

30 ottobre 2019


Regional Service

Sanità: Bpco 4/a causa morte ma solo 23 % rispetta terapia.

ANSA - Regional Service

30 October 2019 16:04,

415 words,

Italian,

© 2019 ANSA.

Dal 13 al 16 novembre a Firenze Congresso pneumologi ospedalieri (ANSA) - MILANO, 30 OTT - Si va in affanno per pochi scalini, manca il respiro, con tosse cronica e catarro: è la Bpco, che è la 4/a causa di morte in Italia e sopra i 75 anni colpisce il 10,8% della popolazione, ma è sotto-diagnosticata e nonostante la pessima qualità di vita riesce a indurre una sufficiente aderenza alla terapia in appena più del 26% dei pazienti.

Se ne parlerà dal 13 al 16 novembre a Firenze, al Congresso dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo). "La sotto-diagnosi è dovuta - per Michele Vitacca, Direttore della Pneumologia riabilitativa dell'Istituto Maugeri di Pavia - alla troppa sufficienza con cui sintomi come tosse e catarro vengono confusi con mali di stagione o conseguenze del fumo; la mancata aderenza alla terapia dipende invece dalla consapevolezza che non si guarisce dalla Bpco, mentre pochi sanno che si può rallentarne molto la progressione (quindi è importante la diagnosi precoce), che significa anche allungare di molto l'attesa di vita".

Il fatto è che al contrario di altre malattie (come quelle cardiovascolari, dove basta un punto in più di colesterolo per mettere in allarme), la Bpco è poco conosciuta: "Faccio ammenda per la categoria dei medici a cui appartengo - dice Vitacca - ma sarebbe utile che si facesse vedere ai pazienti la curva della sopravvivenza alla Bpco, che è doppia nelle persone che seguono bene le terapie rispetto a quelle che non lo fanno".

Terapie che integrano farmaci e attività fisica, dove quest' ultima è essenziale: "I farmaci sono l'automobile di lusso - dice Vitacca - ma se non la si mette in moto serve a poco. Normalmente servono almeno 2,5 ore di esercizio a settimana, ma può essere necessaria un'attività di vero training riabilitativo".

Achille Abbondanza, Vice presidente della federazione Malattie rare polmonari, ammalato di fibrosi polmonare idiopatica, percorre in bicicletta, con l'ossigeno in uno zaino, 3500 km l' anno. Per il congresso, il 12 novembre a Firenze, lancia una sfida a medici e pazienti impegnandoli in una 'pedalata' di 7km.

E per responsabilizzare i pazienti sul diritto/dovere di curarsi l'Aipa porterà a Firenze un manifesto intitolato l' 'ABCDEF del buon respiro': 'A' come Alt alla sigaretta; 'B' come Buona diagnosi; 'C' come Corretta terapia; 'D' come Decidi per la riabilitazione; 'E' come Esigi continuità di cure, 'F' come Fai presente la tua fragilità. (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

Document ANSARE0020191030efau00h1z

30 ottobre 2019


ANSA
Health Service

Sanità: Bpco 4/a causa morte ma solo 23 % rispetta terapia.

ANSA - Health Service

30 October 2019 16:04,

415 words,

Italian,

© 2019 ANSA.

Dal 13 al 16 novembre a Firenze Congresso pneumologi ospedalieri (ANSA) - MILANO, 30 OTT - Si va in affanno per pochi scalini, manca il respiro, con tosse cronica e catarro: è la Bpco, che è la 4/a causa di morte in Italia e sopra i 75 anni colpisce il 10,8% della popolazione, ma è sotto-diagnosticata e nonostante la pessima qualità di vita riesce a indurre una sufficiente aderenza alla terapia in appena più del 26% dei pazienti.

Se ne parlerà dal 13 al 16 novembre a Firenze, al Congresso dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo). "La sotto-diagnosi è dovuta - per Michele Vitacca, Direttore della Pneumologia riabilitativa dell'Istituto Maugeri di Pavia - alla troppa sufficienza con cui sintomi come tosse e catarro vengono confusi con mali di stagione o conseguenze del fumo; la mancata aderenza alla terapia dipende invece dalla consapevolezza che non si guarisce dalla Bpco, mentre pochi sanno che si può rallentarne molto la progressione (quindi è importante la diagnosi precoce), che significa anche allungare di molto l'attesa di vita".

Il fatto è che al contrario di altre malattie (come quelle cardiovascolari, dove basta un punto in più di colesterolo per mettere in allarme), la Bpco è poco conosciuta: "Faccio ammenda per la categoria dei medici a cui appartengo - dice Vitacca - ma sarebbe utile che si facesse vedere ai pazienti la curva della sopravvivenza alla Bpco, che è doppia nelle persone che seguono bene le terapie rispetto a quelle che non lo fanno".

Terapie che integrano farmaci e attività fisica, dove quest' ultima è essenziale: "I farmaci sono l'automobile di lusso - dice Vitacca - ma se non la si mette in moto serve a poco. Normalmente servono almeno 2,5 ore di esercizio a settimana, ma può essere necessaria un'attività di vero training riabilitativo".

Achille Abbondanza, Vice presidente della federazione Malattie rare polmonari, ammalato di fibrosi polmonare idiopatica, percorre in bicicletta, con l'ossigeno in uno zaino, 3500 km l' anno. Per il congresso, il 12 novembre a Firenze, lancia una sfida a medici e pazienti impegnandoli in una 'pedalata' di 7km.

E per responsabilizzare i pazienti sul diritto/dovere di curarsi l'Aipa porterà a Firenze un manifesto intitolato l' 'ABCDEF del buon respiro': 'A' come Alt alla sigaretta; 'B' come Buona diagnosi; 'C' come Corretta terapia; 'D' come Decidi per la riabilitazione; 'E' come Esigi continuità di cure, 'F' come Fai presente la tua fragilità. (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

Document ANSARE0020191030efau00h1z